Anno IV. - N.1342 Trieste. Venerdì 11 Settembre 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1342

Si publica due volte al giorno alle 5 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 28 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 10 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

„Il Piccolo" di oggi meriggio, reca: **Tradimenti — Ancora la catastrofe del piroscafo „Ville de Malaga" — Casetto strano — La pornografia — A Vienna — A Pest — L' uccisore del suocero — La moglie modello — Agenzie clandestine — Noterelle d'arte — Un drama sul piroscafo „Melbourne" — Povero dottor Biagio!**

Telegrammi e Corrispondenze

Il colera. TOLONE 9. Ieri si ebbero qui 9 morti di colera e nella Spagna 630.

— MARSIGLIA 10. Ieri qui si ebbero 9 casi di morte per colera.

— BRUSSELLES 10 La *Tribune de Mons*, annuncia la comparsa del colera a Mons. La notizia però merita conferma.

La strage del colera in Spagna. PARIGI 10. Calcolasi che dal 20 maggio al 3 settembre, ci siano stati in tutta la Spagna 250 000 casi di colera e 90,000 morti. Le provincie più travagliate sono state Granata, 21,899 casi e 9425 morti; Murcia 15,000 casi, 6000 morti; Teruel, 16,000 casi, 5000 morti; Valenza, 31,000 casi, 14,000 morti; Saragozza, casi 32,420, 10.674 morti.

La salute nel regno d'Italia. ROMA 10. Anche oggi le notizie provenienti dalle provincie del regno recano che la salute publica è ottima, meno nella provincia di Parma.

Cicloni. NUOVA-YORK 10. In alcuni distretti dello stato d'Ohio, violenti cicloni produssero grandi danni, che in complesso si valutano ad un milione di doll.

Naufragio. BERLINO 10. Si annuncia da Kiel, che due torpediniere in seguito a collisione, naufragarono a Langeland-Belt. Due macchinisti annegaronsi. Sono partiti due piroscafi per tentare il ricupero delle torpediniere.

Sanguinoso accidente alla fiera di Grottaferrata. ROMA 10. Ieri alla fiera di Grottaferrata, provincia di Roma, un cavallo, al quale si dice che il proprietario désse a bere del vino col pepe, infuriò e addentò il proprietario stesso al petto, poi si precipitò in mezzo alla folla. Accorsero le guardie campestri, i carabinieri e le guardie di questura coll' ordine di ammazzare la bestia infuriata. Le guardie campestri la colpirono coi fucili Remington. I colpi di revolver dei carabinieri sgraziatamente ferirono il calzolaio Zingaretti al braccio destro e la guardia campestre Mancini alla gamba. Ne nacque sgomento e confusione indicibili. I poveri feriti furono trasportati a Frascati. Allo Zingaretti si è dovuto amputare il braccio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 5.27 tram. ore 6 15. — *Oggi*: Ss. Prot. e Giacinto — *Domani*: S. Macedonio. — Termometro C. ore 7 ant 19 0 ore 2 pom. 23 2. — Altezza barometrica 759.6.

Trieste in quarantena! Per quanto si dica e per quanto si faccia è inutile: *la paura non ragiona*. Sono pochi mesi che in un congresso sanitario, al quale c' erano i delegati di tutti i governi, si sentenziò che le quarantene non hanno alcuno scopo pratico; e adesso alla prima apparizione di singoli casi di colera in alcune località del regno vicino, quasi tutti gli altri stati mettono in osservazione o stabiliscono quarantene per le provenienze italiane. E sin qui passi. Ma il più bello si è che le mettono anche per quei luoghi, ove di quel brutto malaccio non c' è neanche l'ombra.

Così, p. e., un telegramma da Costantinopoli reca che, per deliberato del Consiglio sanitario, i navigli con passeggeri, provenienti da Trieste, verranno sottoposti ad una contumacia di quattro giorni come quelli provenienti da Varna.

Così i passeggeri, partiti ieri per Costantinopoli, col piroscafo del Lloyd, dovranno fare la contumacia. E dire che a Trieste la salute publica è in condizioni migliori di quanto sia a Costantinopoli.

Ospizio marino. Mercoledì i bimbi accolti nell' Ospizio, per la maggior parte guariti, furono riconsegnati alle loro madri.

La stagione di cura ha costato questo anno 3800 fiorini; tuttavia l'Ospizio marino, grazie all'appoggio della cittadinanza, può vantare oggi un fondo di riserva di 9000 fiorini.

La riserva resta destinata all' erezione di un edificio che ancor meglio corrisponda al conseguimento della meta voluta, edifizio che noi siamo sicuri di vedere eretto in una non lontana epoca, grazie alla splendida filantropia dei nostri concittadini.

Anche per l'aerea occorrente c' è probabilità venga compiuta una bellissima azione. Non vogliamo dire oggi di più, ma riteniamo per fermo che si potrà aggiungere un' altra bella pagina di filantropia all' aureo volume della cittadina beneficenza.

A proposito di beneficenza. Durante questi tre mesi in cui l'Ospizio rimase aperto, pervennero in dono 1200 chilogrammi di farina, 200 di zucchero, 80 d' olio, 80 di caffè e 150 di paste.

In quanto alle paste un aneddoto che torna a tutto onore di chi ne è protagonista.

Il signor Girardelli aveva già offerto 100 chilogrammi di paste all'Ospizio. Più tardi il Comitato dell'Ospizio avendone bisogno dell' altra mandò a prendere 50 chilogrammi nel magazzino del signor Girardelli e fece dire ad un commesso della ditta che avrebbe atteso il conto. Il commesso comunicò la cosa al sig. Girardelli che era assente; ma questi, udito che si trattava dell'Ospizio marino: „Che diavolo! - scrisse - volete far pagare la pasta che diamo da mangiare a quegli infelici bambini? Ma che conto d' Egitto! Non voglio saperne."

E infatti, non ci fu verso.

Scuola di Disegno e Professionale. L' apertura dell' anno scolastico 1885-86 seguirà domenica 4 ottobre alle ore 8 ant. L'iscrizione degli allievi avrà luogo: per le sezioni maschili, nei giorni di domenica 13, 20 e 27 corr. dalle 8 alle 11 ant.; per le sezioni feminili, nel giorno 14 e susseguenti (escluso il 20 e 27) fino alla fine del corr. mese, dalle 2 alle 4 pom.

Coloro che s'iscriveranno la prima volta, dovranno presentare un attestato che comprovi l'aver assolto almeno la quarta classe di una scuola popolare e dovranno venire accompagnati dai loro genitori, tutori o da chi ne fa le veci. La tassa è di fior. uno per le sezioni maschili, e di fior. due per le sezioni feminili, da pagarsi in una sol volta all'atto dell' iscrizione.

Esenti da questa tassa sono gli addetti allo Stabilimento del Lloyd a.-u. ed allo Stabilimento Tecnico Triestino; dovranno però presentarsi per l'iscrizione muniti di un viglietto d'adesione firmato dalla Direzione dello Stabilimento.

Nelle sezioni feminili verrà anche in quest'anno aperto il Corso separato col programma dello scorso anno. Per questo Corso, oltre la tassa d' iscrizione, resta fissata una tassa di due fiorini mensili da pagarsi anticipatamente.

Gli allievi sono tenuti a presentare al rispettivo Docente lo scontrino che all'atto dell'iscrizione verrà loro rilasciato dalla Cancelleria.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria nelle ore d'ufficio.

Per le famiglie delle vittime. Pervennero alla Presidenza municipale, dal sig. Oscar Gentilomo, f. 50.

Al nostro ufficio pervennero le seguenti offerte:

Un giovinetto . . . f. —.50
T. T. T. . . . . . „ —.20

A Carlo Combi. Oggi alle ore 11 ant., nel cimitero di S. Michele, a Venezia, verrà scoperto un modesto monumento alla memoria di Carlo Combi, di Capodistria, monumento eretto col prodotto di una sottoscrizione dei suoi comprovinciali.

Il progettato stabilimento balneare. Il progetto dell' ing. Turek, per l'erezione di una grande stazione balneare al Campo Marzio, fu riconosciuto meritevole d'approvazione da parte del Consiglio municipale, ed ha trovato anche l' appoggio della stampa cittadina. Perchè il progetto stesso vadi in esecuzione, non si attende ora che l'approvazione dell'Autorità luogotenenziale.

Siccome la stagione dei bagni volge al suo termine, ed essendo consigliabile che i lavori - in caso che il progetto fosse approvato dalla sullodata autorità - avessero da principiare quanto prima, poichè procrastinando di soverchio si va incontro alla stagione cattiva; facciamo eco a quanto ci scrive un nostro corrispondente, coll'aggiungere ai suoi i nostri voti affinchè la Luogotenenza - vista la grande utilità che l'erezione del progettato stabilimento apporterebbe alla città nostra - voglia sollecitare una decisione in proposito.

Il vino nuovo. A prevenire le dannose conseguenze che ne possono derivare, il Magistrato civico avvisa sin d' ora il publico in generale ed i produttori in particolare, che vini nuovi di qualsiasi provenienza, il processo dei quali non sia a sufficenza progredito, non potranno essere ammessi alla vendita di dettaglio senza preventivo esame e dichiarazione della loro ammissibilità al consumo.

Lo spaccio dei mosti al dettaglio viene proibito.

Chiunque volesse pertanto smerciare vino nuovo, dovrà darne parte all' amministrazione dei civici dazi, a cura della quale saranno prelevati i relativi campioni per l' esame da parte del civico fisicato.

Eventuali contravvenzioni al premesso divieto verranno punite con multa sino a f. 50, e colla confisca del liquido, sia in confronto dei possidenti che si permettessero lo smercio vietato, sia in confronto degli esercenti, ai quali ultimi, in caso di recidiva, verrà chiuso l'esercizio.

I bicchieri per lo spaccio di bibite. Il giornale officiale di iersera, publica la seguente ordinanza ministeriale, relativamente all' applicazione della striscia di saggio sui bicchieri adoperati nei locali per lo spaccio di bibite.

Il § 2 dell' ordinanza ministeriale 25 settembre 1885, viene modificato nel modo seguente: „Per l'esattezza della striscia di saggio è responsabile il detentore del locale per lo spaccio di bibite. — L'applicazione inesatta della striscia di saggio è punibile, allorchè la deviazione in meno nei bicchieri da 2 litri e da 1 litro supera $^1/_{100}$, e nei bicchieri da 0.5 in giù, fino ad inclusivamente 0 1 litro supera $^1/_{50}$ del contenuto normale."

Levatrici delle povere. Il Magistrato deduce a publica notizia, che in seguito all'ottenuto trasferimento, la levatrice del distretto di S. Giacomo, signora Maria ved. Sfederschmidt, si traslocò da questo al distretto di Città nuova, ove prese alloggio al N. 8, via Geppa, terzo piano, porta N. 7.

La levatrice delle povere di S. Giovanni, signora Gioseffa Wolf, trasferì pure la propria abitazione dal N. 628 di Corsia Giulia al N. T. 470 P. 530 via Galileo, primo piano, porta N. 4.

Mater dolorosa. Un giovanotto di belle speranze, che fa l' oste di mestiere, senza andar a cercare un'innamorata di condizione più alta della sua, s'innamorò come un gatto d'un bel tocchettino di ragazza, figliuola anche lei d' una cuoca di osteria.

Siccome dacchè mondo è mondo, l' amore è sempre figlio della timidezza, il giovane incaricò una sua conoscente, certa Elisabetta Franci, di presentarlo alla Orsola N., ch' era la madre della sua diva, per poi poter parlare anche a colei che l'alma adorava.

Alla ragazza, - una brunotta, dalle carni sode e dagli occhi stuzzicanti, come il pepe di Caienna, - il giovanotto andò subito a genio; la madre pur essa fu tutto altro che malcontenta dell' incontro dei due colombelli.

Un bel dì, dopo nove giorni di relazione, la futura suocera trovò il giovanotto colpito... da un pensiero gentile.

Aveva osservato sempre che la sua bella aveva un orecchio piccolo, grazioso, delicato - e per un orecchio così, come quello, un paio d' orecchini nuovi fiammanti, propriamente ci andavano. Decise di comperargliene un paio; e, per far ciò, affinchè lei stessa, la donna del cuore, potesse sceglierli a proprio bell' agio, il giovanotto chiedeva ora alla madre il permesso di uscire dall'osteria insieme alla ragazza, per fare una passeggiatina.

La buona mamma accordò il permesso, ma - furba come il diavolo e accorta come una volpe - incaricò la Elisabetta Franci di tener dietro a quei due innamorati, ricordando forse la vecchia parabola della paglia vicino al fuoco.

E fu, pare, prudenza, perchè la vecchia, eseguendo l'incarico avuto, sorprese i due colombi tubanti il loro amore in casa della ragazza... dove di orecchini non se

---

Il delitto del parco Newton [144]

Vi ho fatto una bell'offerta; se non ci troviamo d'accordo, non c' è ragione per non lasciarci da buoni amici.

E un' altra volta Kester era ricaduto nel suo mutismo. La neve veniva giù in abbondanza, da parecchio tempo e già quella landa grigia, principiava a prendere un aspetto strano e lugubre; ma i due uomini camminavano sempre, assorti in grandi riflessioni, e non pensavano al tempo che faceva.

— Se credete che quest'affare sia così buono - disse finalmente Kester - perchè v'indirizzate a me? Perchè volete innalzare la bandiera bianca davanti al campo nemico? Perchè non principiate subito la lotta a tutta oltranza?

— Perchè non sono più nè giovane, nè intraprendente come prima. Ora, cerco di vivere giorno per giorno più tranquillamente che posso, e non trovo punto gusto negli intrighi e nelle noie dei processi. Del resto, però, non so niente contro di voi; e se volete solamente farmi una offerta ragionevole, io sarei l' ultimo uomo del mondo se vi facessi del male... Diamine, come vien giù la neve! e non siamo che a metà della via! Ci vorrà tutta la nostra pazienza per ritrovar la strada buona!

— Credete, signor Skeggs, che io sono inquieto quanto voi, e desideroso di evitare gl'intrighi e le noie d' un processo, benchè sia sicuro che il risultato mi sarebbe favorevole sempre; ma quest' affare è troppo importante per essere risoluto così a brucia pelo, e avrei bisogno di prender tempo a rifletterci.

— Del tempo? Certamente! Due giorni vi basteranno, eh? E allora verrete voi o dovrò venire io a trovarvi?

Jack aveva avuto appena il tempo di terminare la frase, che la sua gamba di legno entrò in una fenditura del viottolo e con l'impulso del passo in avanti, egli cadde disteso a terra e la gamba di legno gli si ruppe poco al di sotto del ginocchio.

Kester lo prese per le spalle e l' aiutò a sedersi sulla neve.

La prima cosa che fece Jack ritornato dal suo sbalordimento fu di raccattare la gamba, che guardò con un' aria di comica disperazione.

— Perdo un' amica, che mi ha reso grandi servigi - disse quasi piangendo, ma avrebbe dovuto aspettare che fossi stato almeno più vicino a casa, per lasciarmi!.. Come diavolo potrò fare per tornare ora? domandò gettando a Kester uno sguardo che destava compassione.

Questi si fermò un momento e si guardò intorno avanti di rispondere. La neve cadeva sempre più forte. La landa non era più che una vasta pianura bianca ed unita, e non si vedevano più le tracce dei viottoli.

Fra un'ora nemmeno, sarebbe notte, una notte tetra e buia, senza il chiarore nè della luna, nè delle stelle, e se la neve continuava a cader con quella forza, la mattina dipoi sarebbe stata alta più di due piedi. La storia del negoziante e di sua moglie tornò subito in mente a Kester...

— Bisogna che aspettiate che io ritorni con dei soccorsi - disse al suo compagno. - Non vedo altri mezzi possibili!

— Sicuro! era pure la mia idea... Oh son proprio disgraziato!

— Segdeley è qui vicino. Vi sono molti uomini che conoscono bene la landa; ne manderò una mezza dozzina a cercarvi.

— Quanto tempo dovrò aspettare?

— Tre quarti d'ora.

— Huh! sono mezzo gelato. Figuriamoci fra un'ora!

— Oh! potrete aspettar benissimo tre quarti d'ora, andiamo! La vostra bottiglia non è ancor vuota.

— Dio! dimenticavo la bottiglia - disse Jack riconfortato da questa sola parola. La tirò fuori dalla tasca e la guardò contro luce. - Non ce n'è che un poco. Ma, meglio questo che nulla.

— A rivederci! - disse Kester scotendo la neve che gli copriva il cappello. Tra meno di un' ora verranno a soccorrervi.

— A rivederci, signor Saint-George, rispose Jack guardandolo fisso con ansietà. Non vi dimenticherete di mandarmi dei soccorsi. Non è vero? perchè se lo dimenticaste, non sareste altro che un assassino.

Kester sorrise malignamente.

(*Continua*).

Riproduzione vietata. Proprietà dell' editore Ferdinando Garbini.

ne vendevano affatto, ma dove invece, quando la mammà era all'osteria, si poteva stare a bell'agio senz' essere incomodati dagl'indiscreti.

Evidentemente il pensiero gentile dell'oste non mirava soltanto agli orecchi!

I due giovani, disturbati sul più bello del loro colloquio, gridarono alla vecchia che essi non avean punto bisogno di lei e che quindi ella poteva liberamente infilar l'uscio.

La Franci, presa da un timor panico che le metteva la tremarella nelle gambe, scappò via come il vento.

La madre della ragazza, intanto, che non si vedeva ritornare all' osteria la figlia, la quale poi le sarebbe stata indispensabile per aiutarla in qualche faccenduola, in quetissima dello strano ritardo, si mise alacremente a fare delle ricerche. Chiedine a Tizio, chiedine a Caio, la verità infine, viene a galla: la sua figliuola era a casa sola, con il proprio fidanzato.

Grida, urli, imprecazioni: scenate d'inferno. Quell'altra doveva sorvegliare, era un' infamia, era un tradimento. E corre difilata dalla Elisabetta Franci: l'accusa di aver tenuto mano alla tresca, le regala una filza di titoli uno più inzuccherato dell'altro e poi, per *dessert*, le si avventa contro e le dà un morsicone potente allo avambraccio destro.

Poi, mentre la Franci va a farsi medicare all'ospedale, la Orsola N. tornava a casa gridando ancora.

La „Gioconda“ al Comunale. Il signor Giorgio Cambiaggio di Milano, noto impresario, publicò una circolare diretta ai signori palchettisti.

E' pare che si torni a coppe: vale a dire al tanto desiderato progetto di fare sentire al publico triestino la *Gioconda*.

Si tratterebbe di dare, verso la fine del prossimo mese di ottobre, al Comunale, un breve corso di quattordici rappresentazioni soltanto, del summentovato spartito del maestro Ponchielli.

Gl'interpreti sarebbero le signore Pantaleoni e Mariani-De Angelis, ed i signori E. Puerari e G. Moriami, più le rispettive parti comprimarie. Maestro concertatore, Franco Faccio.

Per mandare ad effetto queste belle cose, occorre però l' adesione dei signori palchettisti, in base ad una tariffa che lo impresario propone.

Il versamento del rispettivo canone si dovrebbe fare non più tardi del 10 ottobre alla spettabile Banca commerciale triestina, presso la quale si troveranno depositati quattromila franchi a titolo di cauzione per il mantenimento del contratto.

La Banca suddetta verserà in tre quote il canone all'impresa, fermo sempre che la ultima quota sarebbe versata alla impresa finiti i suoi impegni.

Il Consorzio dei signori palchettisti avrà il diritto di eleggere una Commissione di sorveglianza di tre o più membri a tutela dei proprî interessi.

Vedremo ora che diranno i signori palchettisti, dai quali dipende adesso esclusivamente la riapertura o non riapertura del Teatro comunale.

Politeama Rossetti. Teatro non troppo frequentato ieri a sera, alla rappresentazione del *Belisario*.

Come sempre, applauditissimo il baritono signor Barbieri.

Sabato sera avremo la prima dei *Puritani*, del maestro Bellini, tanto aspettata con curiosità. Principali interpreti: la sig.na Fanny Torresella (prima donna) ed i sigg. Oreste Emiliani (tenore), Erminio Pelz (baritono) e Ferdinando Fabro (basso).

Noi auguriamo esito fortunato anche a questo spartito del celebre maestro catanese.

Anfiteatro Fenice. Questa sera venerdì, con la quarta rappresentazione dell'*Ernani*, ha luogo la beneficiata del baritono Vittorio Calvi, il quale, dopo il primo atto, canterà la romanza del *Macbeth* „Pietà rispetto amore.“

A Fogliano, presso Gradisca, in occasione della sagra annuale, vi saranno due feste di ballo, domenica 13 e lunedì 14 corrente; suonerà la banda locale. Chi ha voglia di divertirsi, ne tragga profitto.

Male improvviso. Il lustrascarpe ch' è di posto sotto i vôlti di Chiozza, Luigi Bastianutti, d' anni 24, da Udine, venne côlto da improvviso malore, verso le 2 pom. di ieri. Una guardia di p. s. lo accompagnò allo spedale. Si riebbe tosto e se ne tornò alle sue spazzole.

— Anche l' argentiere Giuseppe Cissigoi, d'anni 23, abitante al N. 3 di R borgo, fu, circa alla stessa ora, côlto improvvisamente da malessere in via delle Beccherie, e dovette essere accompagnato allo spedale.

Un piffero di... città. Un certo Giuseppe Cosmac, d' anni 23, da Servola, ex-calzolaio, aveva presa da qualche tempo l'abitudine di spacciarsi per ciò che non era, per tentare in tal modo di gabbare il prossimo. Quando, tempo fa, sosteneva la parte di studente, le cose passarono liscie perchè le ragazze burlate e le padrone mistificate non gli vollero far del male. Ieri però che osò spacciarsi per un agente di polizia, la passò malamente, tanto che ora trovasi alle carceri di via Tigor.

Nella rada di Smirne. Tra i fuochisti Giovanni Papa e Giacomo Goiach, addetti al piroscafo „Daphne“, il dì 14 agosto p. p., mentre si trovavano nella rada di Smirne, insorse un alterco, in seguito al quale il Goiach, con un coltello, feriva l'altro leggermente al braccio destro. Venuti a Trieste, il Papa sporgeva denuncia contro il suo feritore e trattandosi di cosa leggera, la causa venne dibattuta alla Pretura penale.

Il Goiach negò il ferimento, pur ammettendo l'alterco, ma quattro testimonî lo smentiscono, dichiarando di avergli veduto il coltello in mano e di aver pure veduta la scalfitura al braccio del Papa.

Il giudice, ammettendo che la ferita non sia stata inferta con intenzione, ma per mero caso, condannava il Goiach a 48 ore d'arresto ed al pagamento di 5 fiorini, per spese di patrocinazione al danneggiato.

Un dito trapassato da un ago. Questo brutto complimento toccò ieri nel pomeriggio alla cucitrice Santina Scarpa, d'anni 25, da Trieste, abitante in via S. Giorgio N. 6, 4.o piano.

Mentre stava cucendo un telo di stoffa da tappezzeria nel lavoratorio di via S. Spiridione, l'ago improvvisamente le si spezzò penetrandogliene la metà in un dito. La poveretta, non potendo reggere a quell'acuto dolore, risolse di andare alla ricerca di un medico per farsi medicare. Dopo d'essere stata inutilmente in quattro farmacie, andò all' ospedale, dove venne medicata da quel medico d'ispezione.

Pericolo scongiurato. Ieri mattina alle 11, nella liquoreria di Giovanni Caranzulla, posta in via Scorzeria n. 2, che fa angolo con la via Arcata, essendosi rovesciata una macchinetta a petrolio, la fiamma si comunicò ad una tendina della finestra. I passanti, vedendo uscire da questa una vampata, diedero l'allarme, ma il pericolo venne tosto scongiurato, senza richiedere l' intervento dei vigili.

Lo stesso proprietario fu pronto a spegnere il fuoco, strappando la parte della tendina in fiamme, e così il danno fu di nessuna entità.

I Miserabili. L' individuo che ieri sedeva sul banco degli accusati, al Tribunale, appartiene a quella categoria di disgraziati, che non hanno avuto l' opportunità di acquisire un mestiere, oppure lo hanno imparato tanto poco, che loro non serve a procurare un pane; ed a buon dritto l'individuo in discorso va annoverato tra i *miserabili*. E' costestui un tal Carlo di Antonio Bezek, d' anni 19, da Trieste, senza mestiere utile e privo di qualunque risorsa.

Il giorno 7 agosto p. p. il Bezek, stretto dal bisogno, s' era recato alla casa di Publica Beneficenza per ottenere un sussidio; però - bisogna dirlo - i suoi modi non erano quelli di un petente, anzi non erano neppure quelli di uno che esiga la sodisfazione di un debito; egli si presentava con aria d' insolente prepotenza, armato di una grossa pietra e minacciando di rompere tutto se non gli avessero dato 50 soldi. La guardia municipale Fonda lo allontanò; ma da lì a un poco egli ritornò e ripetè la minaccia: „Se no me de zinquanta soldi, rompo tuto.“ La guardia suddetta ed un suo collega vollero arrestarlo, ma egli si sottrasse colla fuga, gridando, nello scappare, che non aveva paura di loro e che sarebbe ritornato.

All' indomani il Bezek era in prigione. Fu accusato del crimine di publica violenza e della contravvenzione di offesa alle guardie.

L'accusato è confesso e dichiara che fu indotto a quegli eccessi dal bisogno.

I giudici tenendo conto di quest'ultima mitigante e di altre ancora, limitano la pena a 6 settimane di carcere.

I soliti arresti. Per questua importuna, Giovanni D., d'anni 54, da Gorice; per infrazione al decreto di sfratto, Marco S., d'anni 27, da Capodistria; perchè privi d'alloggio e di mezzi per vivere Giovanni O., d'anni 13, Antonio K., di anni 11, Giovanni V., d'anni 15, tutti e tre da Pola, e Raffaele D., d'anni 17, da Pizzano.

Ogni giorno una. Un cacciatore appassionato ha proibito a sua moglie di prendere per serve delle contadine.

— Ma perchè, amico mio? - ha chiesto lei. Sono più econome, più oneste, che le serve della città.

— Può darsi - ha risposto lui - ma attaccherebbero delle pulci ai miei cani.

SPETTACOLI.

Anfiteatro Fenice. (Ore 8). „Ernani“. — Ingresso soldi 50 — Galleria s. 30.

Borsa del 10 Settembre. Alla solita scarsità degli affari, si aggiunge oggi la festa del capo d'anno degli israeliti, perciò le oscillazioni non potevano riuscire che assolutamente nulle. — La chiusa è perfettamente uguale ai prezzi di iersera, 287.50, Rendite abbastanza ben tenute 95,30, 92.40 83, Metalliche ferme. Valuta invariata, Rendita debole 94½ a 94⅝. Berlino invariato 870, Parigi manca. Vienna 287.80 e 99.35.

Listino. Napoleoni 9.90½ a 9.89½, Zecchini 5.82 a 5.80, Lire sterline 12.15 a 12.43, Londra 124.90 a 124.50, Francia 49.45 a 49.25, Italia 49.30 a 49.10, Banconote italiane 49.30 a 49.20, Banconote germaniche 61.30 a 61.15, Rendita austriaca in carta 82.80 a 83.—. Rendita ungherese in oro 4% 99 15 a 99.30, detta in carta 5% 92.35 a 92.50, Credit 287¼ a 288¼, Rendita italiana 94⁷⁄₁₆ a 94⁹⁄₁₆.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huella.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Si ricerca un' abitazione in campagne, di 3-4 stanze ammobiliate, per i mesi d'autunno. Offerte indirizzare all'Amministrazione sub. F. W. H. (1556)

Una Casa di commissioni ricerca un giovane per lavori di scrittoio e per la corrispondenza italiana. Indispensabile bella calligrafia. Offerte sub: F. K. al „Piccolo“. (1555)

Uno o due ragazzi trovano vitto ed alloggio in una famiglia tedesca. Indirizzo all'Amministrazione del giornale. (1551)

Un giovane italiano giunto a Trieste, fornito di buoni documenti, desidera collocarsi come cameriere presso birraria, trattoria o casa particolare, scrivere al „Piccolo“.

Cederebbesi prontamente pigionalmente il IV piano via Nicolò 8, (quattro camere, cucina, andito, soffitta, acqua). Ottime condizioni. (1552)

D'affittare un salone con antistanze, anche altri locali, con e senza mobilie, I piano, bella vista. Indirizzo presso l'Amministrazione. (1553)

Bella Cosa. Ricercasi socio con f. 5000 per impresa nuova per Trieste. Capitale non viene toccato. Offerte sotto „Positività“, posta restante. (1559)

Bottega d'affittare in via S. Sebastiano, angolo Androna Coppa. Insinuarsi via S. Antonio N. 1, I p. (1520)

Da vendere una cucina economica, per una trattoria, al prezzo di circa fiorini 55, dal Magazzino Consumo vini, via Acquedotto 11. (1560)

Si prega quella persona che fu veduta raccogliere in via Amalia un portamonete contenente danaro, di depositarlo al „Piccolo“. Mancia di f. 4. (1558)

Stella. Dal 30 d'Agosto che non ricevo tue lettere, s'ebbi tue notizie l'ebbi per mezzo dell'amico B.. Si vede proprio che ti sei dimenticata di me, eppure non l'avrei creduto sì presto, dopo le proteste d'amore che mi facesti, ma io t' amo lo stesso, e t' amerò sempre — Fui istrutto di quanto successe in questi giorni, e me ne duole di non poter esserti vicino. Non lasciarmi così, sai quanto t'amo, non potrei sopportare tanto dolore. Attendo per Domenica tue lettere. Procura di farlo, almeno una riga, ma che sappia che mi ami sempre Un bel bacione dal tutto tuo
(1537) Un Ventaglio.

Avviso.

Riferendosi all'avviso emanato in proposito in data 15 luglio a. p., il Consiglio d'Amministrazione della Società del Lloyd a.-u, in conseguenza alle restrizioni contumaciali nuovamente decretate in Levante si vede costretto di riattivare la tassa di soldi 10 per 1000 chilogr. sulle merci e di fior. 1½ per 100 fili di legname caricati su quei piroscafi, i quali per giungere al loro destino, devono scontare la contumacia in un porto estero.

Nel portare un tanto a publica conoscenza, si aggiunge che questa tassa s'intende franca di qualsiasi provigione od abbuono e che la percezione della medesima entra in vigore colla data della presente publicazione.

Trieste, 9 settembre 1885.

Il Consiglio d' Amministrazione della Società del Lloyd a.-u.

MALE DI OCCHI
guarisce la sottoscritta senza medicina nè sofferenze.
1830 **Maria Fabian**
Via Sette Fontane 124, III p., porta n. 24.

Alle famiglie. Il ben conosciuto e grandioso Deposito Mobili e Tappezzerie in **Via Farneto N. 12**, di GIUSEPPE GHERSCHIAK, trovasi ben fornito d'ogni genere di merce. Pagliericci elastici, da f. 7 in poi, Divani da f. 15 in poi, Coltrine jute a f. 3.50
Assume ogni specie di lavoro e riparazioni, a prezzi molto ridotti, tanto verso cassa, che in pagamenti **RATEALI.**

V. GRABLOVITZ — V. GRABLOVITZ
Il GRANDE DEPOSITO di
Macchine da cucire

Casse Forti e Argenteria Chinese
con lavoratorio meccanico per **riparazioni** di Macchine da cucire e Casse forti ed assortimento di **aghi ed apparati** finora situato sull'angolo delle vie — **S. Nicolò e Canal Grande** — è ora traslocato in
Via S. Antonio N. 5.

NELL'ANTICA OSTERIA
„Sotto il Pergolo“
in Via Artisti
SI SMERCIA **Vino d' Istria** DI 1.a QUALITÀ
a soldi 44 e 60 il litro. Cucina squisita.
1825 **Giovanni B. Pin.**

SOLTANTO

Soldi	17	un paio tiracche per bambini.
„	17	un pennello per insaponarsi la barba.
„	18	una bellissima scatola per tabacco da fumo.
„	18	un colletto in caoutschouk per militari.
„	20	una grande scatola di metallo col rinomato grasso pei stivali.
„	20	una bottiglia d'acqua per levare le macchie alla biancheria.
„	20	un cassetta di risparmio in legno e incisa, con serratura a chiave.
„	20	un paio guanti di filo.
„	20	una dozzina lapis finissimi in legno odoroso.
„	20	un bocchino vera schiuma.
„	20	un grembiale ricamato.
„	20	un elegante vaso di metallo dorato della tenuta di mezzo chilogramma caffè o zucchero.
„	20	un magnifico medaglione.
„	20	un piattino giapponese.
„	20	una scatola di metallo bianco per tabacco.
„	20	un fazzoletto lana Mohair.
„	20	un guanto in stoffa turca per lavarsi.
„	25	un bellissimo vaso da fiori.
„	20	una borsetta di acciaio.

SOLTANTO — SOLTANTO 32

NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Piazza della Borsa 602 Trieste.

1831 ALLA LIBRERIA
A FABBRI
success. di **COLOMBO COEN** e figlio
trovansi
vendibili !
Libri scolastici
prescritti
per **tutte** le scuole

AVVISO.
La sottoscritta Ditta si reca ad onore di avvisare la numerosa clientela, che
IERI
1829 ha aperto in
Corso N. 19 Piano I
il suo **Deposito e Lavoratorio**
MANTELLI
Stoffe e Guarnizioni
di tutta novità
Trieste, 10 Settembre 1885.
Pietro Tavolato.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna“
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di Garanzia di f. 5,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società:
f. 40,352,002 01.
Dividende per l'anno 1883 apper Bilancio 10 p. c.
L' AGENTE GENERALE 856
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d' Italia e l' Egitto
CARLO HERMET.
Officio in **Via Nuova N. 11 p. I.**

Stabilimento austr. di Credito
per commercio ed industria

Versamenti in contanti

Banconote 3 % annuo int. verso preav. di 4 giorni
3¼% „ „ „ „ 8 „
3½% „ „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse incomincierà a decorrere dalli 14, 18 corrente e rispettivamente dalli 10 Luglio p. v.

Napoleoni 3 % annuo int. verso preav. di 30 giorni
3¼% „ „ „ „ 3 mesi
3½% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro, Banconote 2½% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise e incasso Coupons ⅛% provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra e Parigi ⅛% provvigione per 3 mesi.
„ **Valori** 6% interesse annuo sino l'importo di f 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc., a condizioni da convenirsi
Trieste, 10 Giugno 1885, (19)